

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Compostaggio pubblico differente da quello privato?

Recentemente in un “media” locale (cfr. Teleticino 10 giugno scorso) si torna a parlare di rifiuti e di aree di compostaggio gestite in modo inappropriato. Quel che fa specie è che le direttive per il compostaggio a bordo campo emanate dal Dipartimento del territorio nel gennaio del 2012, valgono per privati che trattano più di 100 tonnellate di rifiuti all'anno, ma non per i comuni.

Per le facoltà concesse, chiedo quindi al Consiglio di Stato:

1. Quante sono le aree di compostaggio **comunali** che trattano più di 100 tonnellate (in media 15 camion) di scarti vegetali all'anno?
2. Quante sono le aree di compostaggio **private** che trattano più di 100 tonnellate (in media 15 camion) di scarti vegetali all'anno?
3. A quali norme federali e cantonali sottostanno le piazze di raccolta comunali?
4. Qual è l'ufficio cantonale destinato a controllare che le piazze di raccolta e le aree di compostaggio comunali, e private rispettino le regole in materia di protezione dell'ambiente e di protezione delle acque?
5. Con quale frequenza quest'ufficio controlla che le piazze di raccolta e le aree di compostaggio - comunali e cantonali - rispettino le leggi in materia di protezione del territorio e protezione delle acque? Con quali risultati?
6. Ispettorato svizzero di compostaggio e metanizzazione, che agisce su delega della Confederazione, effettua ispezioni anche in Ticino? Se sì, quali sono i risultati di queste ispezioni?
7. È lecito tollerare una situazione potenzialmente inquinante, come quella creatasi a Cadenazzo, a causa dell'inoltro di un ricorso?

Sara Beretta Piccoli